

SPORTELLLO DONNA

Dall'Alta Padovana il maggior numero di richieste d'aiuto

Un centinaio di sos nel 2014 al Centro veneto di riferimento
Da qui la decisione di aprire il punto antiviolenze a Cittadella

di **Silvia Bergamin**

► CITTADELLA

«Che nessuna resti sola». Oltre cento persone hanno accolto così, ieri a Facca, l'apertura dello Sportello Donna. Un presidio necessario: lo scorso anno in 94, dall'Alta Padovana, si sono rivolte al Centro veneto progetti donna di Padova per chiedere aiuto. Tante da Vigodarzere, Villafranca e Cittadella. «E l'anno scorso», ha sottolineato la presidente del Centro Cristina Bastianello, «gran parte dei posti della Casa di fuga è servita proprio a donne del Cittadellense e del Camposampierese». Alcuni dati: 72% italiane, 28% straniere; il 51% nella fascia d'età tra i 31 e i 50 anni; il 79% si presenta per violenza familiare, chiede informazioni legali il 6%; la crescita delle richieste di

soccorso: 63 nel 2013, salite a 94 nel 2014.

A Cittadella il servizio sarà seguito da una realtà cresciuta splendidamente negli ultimi anni: «Oltre a Padova, gestiamo gli sportelli di Abano, Piove di Sacco, Cadoneghe e Vigodarzere; siamo capofila di un finanziamento per un centro antiviolenza, una casa rifugio e due case di accoglienza ad Este. Esiste un numero verde provinciale: è l'800814681», ha sottolineato Bastianello.

Per il sindaco Giuseppe Pan, «è un giorno importante per i comuni del nostro territorio, il tema della violenza sulle donne è molto sentito». «Questo è l'unico punto dell'Alta che accoglierà donne che subiscono violenza fisica e psicologica», ha aggiunto il direttore generale dell'Usl 15 Francesco Benaz-



Le volontarie del Centro veneto progetti donna che gestiranno lo sportello

zi, «e se facciamo un lavoro di prevenzione, creando una cultura diversa, riusciremo anche a cambiare le mentalità degli uomini». Paola Grosselle e



Un momento dell'inaugurazione dello Sportello Donna a Facca di Cittadella

Splendor Berrè, della commissione pari opportunità: «Lo sportello sarà aperto il mercoledì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16, mentre il giovedì dalle 10

alle 13. Stiamo lavorando per ottenere un contributo regionale e consentire un altro giorno di apertura».

Il consigliere regionale Pd Piero Ruzzante è il primo firmatario della legge regionale contro la violenza alle donne: «Ogni 2 giorni una donna muore per le violenze subite, il 70% tra le mura domestiche. Molte non riescono a trovare aiuto nelle istituzioni, ma l'apertura di sportelli come questo fa ben sperare per il futuro». La «benedizione» di don Gigi Tlatin: «Non c'è bisogno di sacralizzare una cosa che è già sacra. Impariamo da Sarina Ingrassia: diceva di aver trovato la ragione della sua vita nell'impiacciarsi dei bisogni degli altri». Per sostenere lo Sportello www.centrodonnapadova.it.